

## PROGETTO IMMILINGUE

Ruah e Diakonia hanno lavorato in stretta collaborazione durante tutto l'anno scolastico 2012/13 organizzando e coordinando 48 corsi di italiano (11 pre-A1/60 ore, 12 A1/80 ore e 25 A2/80 ore) per un totale di 1044 partecipanti cui 848 hanno frequentato il 75% delle lezioni.

Il lavoro di Ruah e Diakonia con Immilingue raccoglie due diverse esperienze: quella sul territorio della provincia di Bergamo e quella della scuola di italiano Ruah di via Gavazzeni 3, presso il PSV.

### IMMILINGUE SUL TERRITORIO

Fin dai primi tavoli di presentazione del progetto, non ancora certa dei criteri e dell'effettiva attuazione del FEI Immilingue, la cooperativa Ruah ha cominciato a pianificare, in collaborazione con Diakonia e segretariato migranti, l'utilizzo di questo finanziamento con l'obiettivo di rivolgerlo verso un bisogno che da tempo la scuola Ruah intercetta: quello degli stranieri residenti fuori Bergamo (uomini lavoratori, donne madri) con poco tempo a disposizione o poca disponibilità economica impossibilitati a frequentare la scuola in città.

Così nell'estate 2012 è cominciato un lavoro di mappatura degli oratori e delle realtà in provincia di Bergamo con l'obiettivo di individuare quei paesi dove fosse già presente una piccola scuola di italiano, oppure dove ci fosse il desiderio di crearla. Oltre a piccole scuole, infatti, siamo entrati in contatto con diverse realtà che da tempo percepivano il bisogno di alfabetizzazione dei residenti stranieri ma, non avendo il personale, le competenze o il coraggio, tardavano ad attivare una scuola di italiano.

Così Ruah, Diakonia e Segretariato Migranti hanno pensato ad un'offerta per i territori che potesse partire dall'opportunità dei corsi finanziati da immilingue e che potesse essere il più possibile concreta e costruttiva: i corsi sul territorio hanno offerto queste possibilità:

- un corso di formazione, per gli insegnanti e i volontari, dal titolo *"le parole per comunicare"*: due incontri a cura di ruah dedicati alla didattica e due incontri a cura del segretariato migranti dedicati all'intercultura
- uno o più corsi di italiano, a seconda del bisogno, con insegnanti esperti finanziato dal progetto Immilingue
- la possibilità di utilizzare i materiali didattici, i test d'ingresso e le programmazioni della scuola ruah di Bergamo, raccolti e testati in 20 anni di esperienza, e di conservare questi documenti per gli anni futuri.

Le scuole sul territorio, aperte per la prima volta o che hanno accettato la nostra offerta per crescere sono state:

1. Urgnano – Oratorio: 4 corsi attivati da ottobre a maggio
2. Ghisalba – Oratorio: 4 corsi attivati da novembre a maggio
3. Ponte Nossa – Centro di primo ascolto Caritas: un corso attivato da novembre a maggio
4. Quartiere di Loreto, Bergamo – Oratorio: due corsi attivati da novembre a maggio
5. Civate al Piano – Oratorio: 1 corso da novembre a marzo

6. Bonate Sotto – Spazio sociale di Oratorio e Comune: 2 corsi da gennaio a giugno
7. Seriate – Oratorio in collaborazione con l'Associazione Caffelatte: 2 corsi da gennaio a giugno
8. Ponteranica: un'esperienza molto particolare e positiva presso la Chiesa Evangelica di una comunità nigeriana: un corso da febbraio a maggio
9. Martinengo – Oratorio e Biblioteca in collaborazione con Kinesis: 4 corsi da marzo a giugno
10. Zingonia – Istituto comprensivo in collaborazione con Kinesis: un corso da marzo a giugno

per un totale di: 512 partecipanti sul territorio di cui 399 donne e 122 uomini. **(vedi statistiche)**

Sul territorio abbiamo trovato donne madri, in prevalenza indo-pakistane e marocchine, in Italia da molti anni ma con una bassissima conoscenza dell'italiano, che non avevano mai potuto pensare di muoversi fino alla città per frequentare la scuola dovendo occuparsi di molti figli e parenti e delle loro case. Queste donne, appena hanno potuto frequentare la scuola sotto casa, sono corse ad iscriversi e non hanno perso una lezione, mostrando, finalmente, grandi miglioramenti nell'utilizzo della lingua italiana e conoscendo nuove possibilità di comunicazione e integrazione (il medico, la scuola dei figli..).

Anche gli uomini, padri lavoratori a tempo pieno, si sono sforzati nelle scuole serali di alcuni paesi di migliorare il loro italiano, che si portava dietro errori fossilizzati a causa della mancanza di tempo da dedicare alla formazione, e hanno migliorato la loro abilità di capire e farsi capire nella vita di tutti i giorni. Lezioni di cittadinanza ad hoc (la raccolta differenziata, il mercato, gli orari del medico) sono state permesse grazie al contesto piccolo delle realtà di paese, dando intimità e coesione alle classi e agli insegnanti.

La ASL ha dato la possibilità di un percorso di formazione "La casa si...cura", dedicato alla sicurezza in casa, realizzato in tutte le scuole della bassa.

### **IMMILINGUE A BERGAMO**

Immilingue è stato usato anche per rinforzare e migliorare la scuola Ruah di Bergamo che, storicamente, lavora con i volontari. Quest'anno ha avuto, tra i suoi insegnanti, anche dei professionisti qualificati, dando la possibilità alla scuola di crescere dal punto di vista della professionalità e della didattica.

A Bergamo sono stati organizzati, in parallelo ai corsi degli insegnanti volontari, 26 corsi retribuiti per un totale di 517 partecipanti.

### **ATTESTAZIONE A2**

Uno dei grandi obiettivi di Immilingue, come è stato chiaro fin nei primi tavoli, è stato quello di facilitare l'ottenimento dell'attestazione A2 per tutti gli immigrati interessati al permesso di soggiorno CE e per i nuovi entrati, firmatari dell'accordo di integrazione, che devono dimostrare la conoscenza dell'italiano A2 entro lo scadere del primo permesso.

Per questo tutti i corsi di livello A2 organizzati dal progetto Immilingue (Ruah e Diakonia ne hanno gestiti 25) davano, a conclusione delle 80 ore, la possibilità di sostenere presso i CTP l'esame di attestazione del livello A2.

A Bergamo come sul territorio gli insegnanti di Ruah e Diakonia si sono impegnati a sondare tra le classi gli interessati ad ottenere quest'attestazione, ruah si è impegnata a recuperare del materiale da dare ai docenti per poter fare delle simulazioni d'esame e ad organizzare i calendari per le diverse classi per sostenere l'esame.

Abbiamo cercato di mantenere le classi unite nel momento dell'esame e abbiamo chiesto a tutti gli insegnanti di accompagnare i propri studenti, un po' per motivi organizzativi un po' perché siamo consapevoli della difficoltà che può significare per un migrante, alle volte poco scolarizzato o abituato a sistemi scolastici totalmente differenti dal nostro, il dover sostenere un esame il cui valore è determinante per la sua possibilità di vivere in Italia.

Tra la sede di Bergamo e quelle della Provincia ruah e diakonia hanno inviato 250 persone agli esami, di cui il 90% è stato promosso. (circa 100 sono del territorio, il rimanente di Bergamo)